

**Programma svolto di FILOSOFIA - Classe QUARTA Sezione F**  
**Prof.ssa Carola Catenacci**

Manuale in adozione: Abbagnano, Fornero, Burghi, *La ricerca del pensiero. Storia, testi e problemi della filosofia*, Paravia, Voll. 1b, 2a, 2b; materiali integrativi messi a disposizione dalla docente.

**Modulo 1: Integrazione del programma svolto l'anno precedente**

**Aristotele:** ripasso dei concetti fondamentali della metafisica e della fisica, in particolare la teoria gnoseologica.

**La logica aristotelica:** termini, concetti, proposizioni e ragionamenti, comprensione ed estensione; il sillogismo dimostrativo (con esercitazioni in classe); generi sommi (genere e specie) e sostanze "prime" e "seconde".

**Le filosofie ellenistiche:** società, cultura e ricerca scientifica nell'età ellenistica; caratteri fondamentali della filosofia ellenistica (il "periodo etico" della filosofia antica); le tre principali scuole: **l'epicureismo** (la filosofia come quadrifarmaco; la fisica: la ripresa del materialismo democriteo, ossia l'atomismo e il meccanicismo, e l'aggiunta della teoria della deviazione casuale; la canonica, ossia la gnoseologia: l'empirismo; l'etica: la tassonomia dei bisogni, il calcolo dei piaceri, l'"atarassia" e l'"aponia", l'esaltazione dell'amicizia e il rifiuto della politica); **lo stoicismo** (i concetti di "destino", di *jus naturae* e di "apatia"; la logica proposizionale: *modus ponens* e *modus tollens*); **lo scetticismo:** la "sospensione del giudizio".

Il **neoplatonismo** ed il misticismo pre-cristiano; **Plotino:** l'Uno, la teologia negativa, l'emanazione, le tre ipostasi, le tappe dell'*epistrophe* fino all'estasi.

**Modulo 2: La filosofia nel medioevo**

La nuova mentalità cristiana; quadro d'insieme delle fasi e delle problematiche della Patristica e della Scolastica; il problema del rapporto fede/ragione e la disputa sugli "universalisti": realismo e nominalismo; la "prova ontologica" *a priori* di **Anselmo d'Aosta** e sue confutazioni; il problematico ritorno di Aristotele in Occidente: **Tommaso d'Aquino**, la distinzione tra essenza ed esistenza; autonomia della ragione, empirismo e dissoluzione della Scolastica in **Guillermo da Ockham** (il "rasoio di Ockham").

**Modulo 3: La cultura umanistico-rinascimentale e la rivoluzione scientifica**

La **cultura umanistico-rinascimentale:** le mutate condizioni storiche e sociali; le *humanæ litteræ* e il "ritorno al principio" (al rapporto non mediato con Dio, ai classici, all'osservazione diretta della natura, in arte e nella scienza); la filologia e la nascita della prospettiva storica; Pico della Mirandola (l'uomo come libero artefice di se stesso) e il neoplatonismo rinascimentale come presupposto per la rivoluzione scientifica.

**La rivoluzione scientifica:**

**il nuovo orizzonte concettuale:** cambiamenti nei concetti di natura e di scienza (la separazione tra Soggetto epistemico e Oggetto naturale/di studio);

**la rivoluzione astronomica:** **Copernico** e la teoria eliocentrica, i principali contributi di **Brahe** e **Keplero**; il conflitto con la visione del mondo della Chiesa.

**Giordano Bruno:** l'impianto neoplatonico (immanentismo e trascendenza); la visione della natura; il contributo scientifico (la "apertura" dell'universo, l'ipotesi della pluralità dei mondi); la teoria della "doppia verità"; la condanna al rogo.

**Galilei e il metodo scientifico:** la vita, la figura storica, le opere; il cannocchiale e le scoperte astronomiche; il *Dialogo sopra i due massimi sistemi*, la difesa della teoria copernicana e la distruzione della cosmologia e della fisica aristotelico-tolemaiche; il metodo della nuova scienza: induzione, deduzione, esperimento; gli esperimenti di fisica; l'esperimento mentale (*Il Gran Naviglio* come dimostrazione della "relatività classica"); la struttura matematica dell'universo e la differenza tra linguaggio delle Scritture e linguaggio scientifico; il rifiuto delle *auctoritates*, il processo e l'abiura.

**Francesco Bacone** e la saldatura tra scienza e tecnologia (*Novum Organum, pars destruens*: la dottrina degli idoli; *pars construens*: la difesa dell'induzione e il metodo delle tavole; *Nuova Atlantide*: l'utopia scientifica).

**Newton:** la legge di gravitazione universale come fine del dualismo fra fisica celeste e fisica terrestre e come esempio dell'approccio della nuova scienza; la codificazione delle regole del metodo scientifico, con particolare attenzione all'affermazione della legalità dell'induzione; la disputa con Leibniz sulla paternità del calcolo infinitesimale.

Gli studenti hanno letto e analizzato estratti dai seguenti testi (riportati dal manuale in adozione o integrativi): Pico della Mirandola, *Oratio de hominis dignitate*; Galilei, "L'esperimento mentale del Gran Naviglio", dal *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo, tolemaico e copernicano*, Giornata seconda; Bacone, "Le ricchezze della Casa di Salomone", dalla *Nuova Atlantide*.

#### Modulo 4: Teorie giusnaturaliste nella seconda età moderna (svolto come modulo di Storia)

La giustificazione razionale del potere: i concetti di “stato di natura” e di “contratto sociale” in **Hobbes** e **Locke** (i concetti espressi, rispettivamente, ne *Il Leviatano* e nei *Due trattati sul governo*, 1690); le teorie politiche di **Montesquieu**, **Voltaire** e **Rousseau**.

#### Modulo 5: Razionalismo ed empirismo (il dibattito gnoseologico nei secoli XVII e XVIII)

**Quadro introduttivo:** il problema gnoseologico in relazione alla nascita della scienza moderna; la disputa tra razionalisti e empiristi nel Seicento e nel Settecento (conoscenze innate ed acquisite; il problema della possibilità, definizione e giustificazione della conoscenza); cenni alla dimensione attuale del problema.

**Cartesio:** la vita e gli scritti; il *Discorso sul metodo* e le *Meditazioni metafisiche* (la matematica come modello metodologico; le regole del metodo; il dubbio metodico, il dubbio iperbolico – ossia l’ipotesi del “genio malvagio” – e il *cogito ergo sum*; Dio come giustificazione metafisica delle certezze umane e fondamento della scienza fisica, con relative prove ontologiche); la ridefinizione del concetto di “sostanza” e il dualismo di *res cogitans* e *res extensa*; l’universo meccanicistico; l’ipotesi della “ghiandola pineale” e la condanna delle passioni; paragone con le conoscenze neuroscientifiche contemporanee (Antonio Damasio, *L’errore di Cartesio*, ed. or. 1994).

**Locke:** la tradizione dell’empirismo inglese; vita e scritti; il *Saggio sull’Intelletto Umano* (Libro I: gli argomenti contro l’innatismo; Libro II: la teoria della mente, sensazione e riflessione, idee semplici e complesse; Libro III: la natura del linguaggio, le idee astratte generali, la classificazione delle conoscenze, l’arbitrarietà del segno, la critica del concetto di sostanza (distinzione tra essenza reale ed essenza nominale); Libro IV: la distinzione tra *Judgement* e *Reason*, la natura probabile della conoscenza).

**Leibniz:** vita e scritti; la produzione scientifica; i *Nuovi Saggi sull’Intelletto Umano* (difesa dell’innatismo: non vi è nulla nell’intelletto che non sia prima stato nei sensi, salvo l’intelletto stesso; la teoria delle “piccole percezioni”; la natura potenziale delle idee; verità di ragione e verità di fatto (tassonomia dei giudizi); i concetti di necessità/contingenza; il principio di ragion sufficiente).

**Hume:** il *Trattato sulla Natura Umana*: la scienza della natura umana (paragone con le odierne scienze cognitive); la *Ricerca sull’Intelletto Umano*: impressioni ed idee; il principio di associazione ed i criteri di somiglianza, contiguità e causa-effetto; l’analisi critica del principio di causalità (l’esempio del biliardo); lo scetticismo epistemologico.

**Kant:** il superamento della dicotomia empirismo-razionalismo e la confutazione dello scetticismo humeano (*Critica della Ragion Pura*): i giudizi sintetici *a priori*, la conoscenza come sintesi di contenuto sensoriale e forme pure *a priori* della sensibilità e dell’intelletto (l’aggettivo “trascendentale”), la distinzione fenomeno-noumeno e la “rivoluzione copernicana in filosofia”.

Nel contesto di questo modulo gli studenti:

- hanno letto il *Discorso sul Metodo* di Cartesio;
- hanno partecipato alla visione del film *Matrix* (1999);
- divisi in tre squadre PRO e CONTROLLO, hanno svolto un Debate disciplinare sulle tre mozioni 1. Per fare scienza le idee devono essere innate; 2. Perché la conoscenza sia tale, le idee che la costituiscono devono essere coscienti; 3. Il principio di causa-effetto è logicamente ed empiricamente infondato, i cui risultati sono stati valutati da una commissione di giudici costituita dalla docente e, a rotazione e su base volontaria, dagli studenti non impegnati nel dibattito della mozione in corso, ed acquisiti nella valutazione complessiva per la disciplina (**attività di didattica orientativa, per un totale complessivo di 10 ore tra formazione sul Debate, preparazione a casa, svolgimento in classe del Debate e lavoro delle commissioni di giudici**).

#### Modulo 6: L’Illuminismo (svolto come modulo di Storia)

Origini e caratteristiche del movimento illuminista; le teorie politico-etiche (**Locke**, *Due trattati sul governo*, *Lettera sulla tolleranza*; **Voltaire**, *Lettere sugli inglesi* e teoria dell’assolutismo illuminato; **Kant**, *Che cos’è l’Illuminismo: “sapere aude”*; **Montesquieu**, *Lo spirito delle leggi* e la divisione dei poteri; **Rousseau**, *Il contratto sociale* e il concetto di sovranità popolare); le teorie giuridiche (Beccaria, *Dei delitti e delle pene*); le teorie economiche (**Malthus**, **Smith**, **Ricardo**).

Roma, 04/06/2025

L’insegnante  
Carola Catenacci

Gli studenti  
Beatrice Cavalieri e Benedetta Ionadi